



La nuova norma tedesca per la tutela dei diritti umani e dell'ambiente

La Lieferkettengesetz¹, abbreviata in LkSG, è una legge tedesca che si concentra sulla protezione dei diritti umani e ambientali lungo l'intera catena di fornitura di aziende tedesche con un determinato numero di dipendenti. La legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 e si applica alle aziende con oltre 3000 dipendenti, mentre a partire dal 1° gennaio 2024 il limite per la sua applicazione si sposterà a 1000 dipendenti.

La LkSG si applica a tutte le aziende tedesche, indipendentemente dal settore produttivo. L'obbligo di monitorare e garantire la tutela delle condizioni di lavoro e ambientali si estende lungo l'intera catena di fornitura e riguarda quindi anche i fornitori esteri delle aziende tedesche.

L'obiettivo principale della legge è prevenire le violazioni dei diritti umani e ambientali nella catena di fornitura e garantire che le aziende tedesche si assumano la responsabilità per eventuali abusi commessi dai loro fornitori. Le aziende soggette alla LkSG devono quindi identificare e prevenire violazioni dei diritti umani e ambientali nella loro catena di fornitura e adottare misure adeguate per prevenirle o mitigarne gli effetti.

È facile ipotizzare che questa legge avrà un impatto rilevante anche sugli operatori economici italiani, in quanto molte aziende italiane hanno una presenza significativa in diversi settori industriali in Germania e forniscono componenti e prodotti di alta qualità per molte grandi aziende tedesche in vari settori.

In particolare, molte grandi organizzazioni tedesche sono approvvigionate da aziende italiane che operano in vari settori industriali come l'automotive, l'industria dei macchinari, l'alimentare e l'elettronica. Pertanto, le aziende italiane che forniscono prodotti e servizi in questi settori dovranno adeguarsi alle nuove norme della LkSG per continuare ad avere rapporti commerciali con le loro controparti in Germania e fornire beni e servizi alle grandi organizzazioni tedesche.

La LkSG richiederà alle aziende di esaminare e migliorare la trasparenza lungo la catena di approvvigionamento, verificare il rispetto dei diritti umani e delle norme ambientali e adottare misure adeguate per prevenire abusi e violazioni. Ciò potrebbe comportare costi aggiuntivi, come per esempio l'imple-

1. Cfr: [https://www.bmas.de/DE/Service/Gesetze-und-Gesetzesvorhaben/Gesetz-Unternehmerische-Sorgfaltspflichten-Lieferketten/gesetz-unternehmerische-sorgfaltspflichten-lieferketten.html#:~:text=Das%20Lieferkettengesetz%20im%20C3%9Cberblick&text=Es%20verpflichtet%20Unternehmen%20in%20Deutschland,Handeln%20weiterer%20\(mittelbarer\)%20Zulieferer.](https://www.bmas.de/DE/Service/Gesetze-und-Gesetzesvorhaben/Gesetz-Unternehmerische-Sorgfaltspflichten-Lieferketten/gesetz-unternehmerische-sorgfaltspflichten-lieferketten.html#:~:text=Das%20Lieferkettengesetz%20im%20C3%9Cberblick&text=Es%20verpflichtet%20Unternehmen%20in%20Deutschland,Handeln%20weiterer%20(mittelbarer)%20Zulieferer.)

mentazione di nuovi sistemi di monitoraggio e valutazione, la formazione dei dipendenti e la revisione dei processi produttivi.

Tuttavia, adattarsi alle norme della LkSG potrebbe anche offrire opportunità di migliorare la propria reputazione e competitività sui mercati internazionali. Infatti, i consumatori e le grandi organizzazioni sono sempre più attenti ai problemi di sostenibilità e alle questioni sociali, e le aziende che dimostrano un impegno concreto in questi ambiti potrebbero beneficiare di una maggiore fiducia e fedeltà dei clienti e di un vantaggio competitivo sul mercato.

La legge ha suscitato un grande dibattito in Germania, poiché ha introdotto nuovi obblighi e responsabilità per le aziende che operano sul territorio tedesco. Le organizzazioni devono documentare gli aspetti legati alle proprie catene di approvvigionamento e adottare misure per prevenire e mitigare i rischi associati alla violazione dei diritti umani e ambientali, adottando misure correttive in caso di violazioni.

È ragionevole pensare che molte aziende tedesche inizieranno a richiedere informazioni e documentazione ai propri fornitori e subfornitori a partire da quest'estate, al fine di accertare la loro conformità alla LkSG. Saranno inoltre condotti audit per verificare la conformità delle aziende coinvolte nella catena di approvvigionamento.

Il Gruppo Tecnico Specialistico Sostenibilità di AIAS, da qualche mese, sta analizzando la nuova norma

LkSG al fine di sviluppare strumenti di supporto per professionisti e aziende. L'obiettivo è produrre una guida all'applicazione della LkSG, webinar divulgativi e corsi di approfondimento.

La norma fa riferimento a convenzioni internazionali elaborate dall'ILO e accordi internazionali sulla tutela ambientale, che esprimono concetti difficilmente applicabili ai processi aziendali. Il GTS Sostenibilità sta quindi lavorando alla produzione di una scheda analitica per ciascuna norma citata dalla LkSG che ne descriva gli obiettivi e una breve descrizione della corrispondente legge italiana. Lo scopo è quello di sviscerare i processi definiti dalla LkSG per produrre una guida che supporti le aziende e i professionisti italiani e tedeschi a comprendere gli obblighi reciproci previsti dai due sistemi legali.

La guida assumerà la forma di una mappa che mette in corrispondenza i requisiti richiamati dalla norma tedesca con le azioni richieste dall'ordinamento italiano. Questa mappa potrà essere utilizzata come supporto per la compilazione dei questionari e gli audit richiesti alle aziende italiane che fanno capo a filiere produttive tedesche. Inoltre, il GTS Sostenibilità sta lavorando alla produzione di un manuale per la redazione del report richiesto dalla norma tedesca, che potrebbe diventare un fattore strategico nella competizione commerciale per le aziende italiane che desiderano fornire informazioni strutturate alla loro controparte tedesca.

